

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO
Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro



CONTO CONSUNTIVO ANNO 2013

RELAZIONE DEL DIRETTORE



INDICE

Introduzione

RISORSE GENERALI

CAP. 1	Le Risorse:	
	Criteri guida	Pag. 4
	Risorse finanziarie	Pag. 5
	Risorse umane	Pag. 7
CAP. 2	Realizzazione obiettivi 2013	Pag. 8

RELAZIONE TECNICA

Premessa

CAP. 3	I dati finanziari (Quadro Generale Riassuntivo Finanziario)	Pag. 18
CAP. 4	Le Entrate:	
	Entrate correnti	Pag. 20
	Entrate in conto capitale	Pag. 21
	Progetti speciali	Pag. 22
CAP. 5	Le Spese:	
	Spese correnti	Pag. 28
	Spese in conto capitale	Pag. 28
	Spese per gestioni speciali	Pag. 28
CAP. 6	Avanzo di amministrazione	Pag. 29

ALLEGATI:

Allegato 1	Rendiconto finanziario gestionale DPR 97/2003;
Allegato 2	Rendiconto finanziario decisionale DPR 97/2003;
Allegato 3	Conto economico e stato patrimoniale esercizio finanziario 2013 con allegati copie modelli 98 CG;
Allegato 4	Prospetto indicatori qualità del bilancio;
Allegato 5	Residui attivi al 31/12/2013;
Allegato 6	Residui passivi al 31/12/2013;
Allegato 7	Situazione finanziaria al 31/12/2013;
Allegato 8	Copia estratto conto Tesoreria Unica al 31.12.2013,
Allegato 9	Deliberazione Consiglio di amministrazione;
Allegato 10	Mod.56T al 31/12/2013
Allegato 11	Situazione contabile al 31/12/2013 progetti esteri finanziati dal MAE;
Allegato 12	Situazione contabile al 31/12/2013 progetti esteri finanziati dal MiBACT;
Allegato 13	Situazione contabile al 31/12/2013 lavori pubblici;
Allegato 14	Situazione contabile al 31/12/2013 progetti finanziati da terzi diversi dal MAE

RISORSE GENERALI

INTRODUZIONE

L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ex Istituto Centrale per il Restauro) istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, capo III, Art. 15, comma 3, lettera g, è un Istituto dotato di autonomia speciale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è regolamentato dal DM 7/10/2008.

Fondato nel 1939, è l'organo tecnico del Ministero per i beni e le attività culturali specializzato nel campo del restauro e della conservazione delle opere d'arte e del patrimonio culturale in generale. L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) ha una missione complessa nell'ambito della conservazione ed il restauro: far avanzare la ricerca scientifica applicata, produrre normativa tecnica, formare nuovi professionisti del restauro in Italia e all'estero. Di particolare rilievo in questo ambito è l'attività della Scuola di Alta Formazione (SAF) che con un corso professionalizzante quinquennale di livello universitario articolato in 300 crediti formativi, forma i restauratori di beni culturali.

A ciò si aggiunge l'attività di conservazione e di restauro realizzata dall'ISCR su opere che rappresentano rilevanti e nuovi problemi di conservazione e/o restauro la cui soluzione possa portare ad un avanzamento dei risultati della ricerca.

Alla base dell'attività dell'ISCR c'è un modello organizzativo che integra diverse professionalità (restauratori, chimici, fisici, biologi, storici dell'arte, architetti, archeologi) che lavorano come un'unità sociale. Per questo motivo l'ISCR possiede una capacità intrinseca di apprendere, innovare e trasformare gradualmente nel corso del tempo il proprio sistema conoscitivo della conservazione e del restauro secondo una visione che unisce conoscenze, competenze, esperienze di varie specializzazioni che vengono incorporate nelle abitudini organizzative proprie dell'Istituto e nelle attività che esso realizza.

Permangono le problematiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni sia con riferimento alla gestione della sede sia alle assegnazioni finanziarie.

Il conto consuntivo 2013 è stato redatto in conformità al preventivo economico per il 2013 rispetto al quale dimostra i risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario per l'anno di riferimento ed è predisposto secondo le disposizioni di cui all'art.15 del decreto ministeriale 7 ottobre 2008 e all'articolo 38, commi 1 e 2, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1974, n. 70.").

CRITERI GUIDA

Si è proceduto alla predisposizione del conto consuntivo 2013 tenendo conto dei principi contabili generali e di quanto disciplinato dalle vigenti norme di “contenimento della spesa pubblica” (DL 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, aventi effetto dal 1 gennaio 2011; circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell’Economia e delle Finanze e D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 aventi effetto dal 15 agosto 2012; Legge 24/12/2012 n228 –legge di stabilità 2013 ;D.L. 31 agosto 2013 n.101 convertito con modificazioni dalla L.30/10/2013 n.125).

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Istituto sono costituite da tre tipologie di entrate:

1. Trasferimenti da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)
2. Trasferimenti da parte di altre amministrazioni
3. Entrate proprie

1. I trasferimenti dal Bilancio del MiBACT riguardano l'assegnazione di risorse per il funzionamento appostate sul Cap. 2040, l'assegnazione dal Cap. 7302 per i progetti all'estero, dal Cap. 4502 per i buoni pasto dovuti al personale, Cap. 7299 per gli interventi di restauro non statali e dal Cap. 1321 per specifici interventi di conservazione e rifunionalizzazione del patrimonio culturale.
2. Nell'ambito dei trasferimenti da terzi un considerevole rilievo è assunto dai trasferimenti dal Ministero Affari Esteri/Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo per la realizzazione dei progetti della Direzione Generale per attività di formazione e restauro all'estero, sono stati inoltre accreditati dei fondi da parte dell'UNESCO.
3. Le entrate proprie sono costituite principalmente dalle quote di iscrizione sostenute dagli allievi per la frequenza dei corsi della Scuola di Alta Formazione (S.A.F.) e secondariamente dai contributi versati dai partecipanti a corsi di formazione e convegni organizzati dall'Istituto, un piccolissima parte infine proviene dalla vendita di materiale fotografico e documentazione delle opere.

C'è da rilevare che l'ISCR continua non solo ad essere escluso dalla Programmazione di LL.PP. in quanto dal 2010 è entrata in vigore l'autonomia speciale, prevista dal DM 7/10/2008, ma anche, come si è verificato negli ultimi due anni, dai fondi del Lotto. Di conseguenza non è possibile programmare un piano di nuove attività e questo incide pesantemente sulle potenzialità dell'Istituto stesso e arreca pesanti frustrazioni ai suoi tecnici la cui eccellenza è riconosciuta in tutto il mondo.

Anche l'assetto gestionale legato alla normativa di riferimento risulta estremamente complesso e non fortemente motivato dalla realtà delle risorse che vengono gestite.

Negli ultimi due anni è emerso infatti che l'unica vera programmazione interna, attraverso il CdA, in l'ISCR di fatto avviene nell'ambito dei finanziamenti estero MiBACT provenienti dal capitolo 7302 gestito dal Segretariato generale e denominato "*spese per la progettazione e la realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali*".

Le somme accreditate vengono trasferite indivise dal Segretariato all'Istituto in considerazione della finalità dello stanziamento. Spetta poi all'Istituto nell'ambito di una procedura in parte condivisa con il consigliere diplomatico del Ministro a fronte di istanze raccolte nei paesi terzi dagli Ambasciatori italiani o direttamente presentate da Ambasciatori stranieri in Italia definire un quadro degli interventi.

L'unica altra voce di spesa nella quale esiste una potenziale discrezionalità - ma non è richiesta la programmazione - è quella relativa al funzionamento. Si tratta comunque di spese strettamente

legate alle necessità della sede: pulizie, calore, condizionamento, manutenzione degli impianti, bollette utenze.

Con riferimento al funzionamento per il 2014 l'ISCR registra una previsione di ulteriore contrazione dei trasferimenti da parte del MiBACT di circa 150 mila euro dopo il forte decremento registrato nel 2013 di 200 mila euro. Tale circostanza aggrava per il prossimo anno i problemi operativi emersi nel 2013.

Forme di autofinanziamento dell'Istituto teoricamente compatibili con l'autonomia speciale non sono semplici da attivare, comportano una parziale revisione dei compiti istituzionali assegnati e non sono realizzabili nel breve periodo.

Nell'immediato la riduzione delle disponibilità finanziarie porta ad una revisione delle priorità dell'azione dell'ISCR concentrando le risorse disponibili sulla Scuola che oggi conta 60 studenti. Le attività che si svolgono nella scuola hanno maggiore capacità di rappresentare tutte le funzioni specifiche dell'Istituto: ricerca, restauro, produzione di normativa tecnica. Si tratta di una scelta obbligata. L'attività di ricerca e di restauro sulle opere sono collegate ai cantieri. Terminati i cantieri finanziati con i fondi dei lavori pubblici (le ultime risorse LLPP sono state assegnate all'ISCR nel 2010 ed appaltate nel 2011) restano solo i cantieri e le attività finanziate per la Scuola tramite il capitolo 1321 che tuttavia sarà ridotto per il 2014 al pari degli altri trasferimenti -

RISORSE UMANE

L'Istituto si è avvalso nel 2013 dell'opera di n. 149 unità di personale .

Dei 149 dipendenti:

Unità in part-time	n.18
Distaccati in sede, provenienti da altri uffici del MiBACT	n.13
Comandati in sede, provenienti da altre amministrazioni	n. 1

All'organico dell'Istituto appartengono anche altre 27 unità di personale

Comandati fuori sede	n. 3
Distaccati fuori sede	n.21

Nell'anno 2013 sono stati collocati in quiescenza 4 dipendenti

La riduzione costante del personale, dovuto sia alla quiescenza¹ sia a distacchi fuori sede, e il blocco del turn-over, imposto all'Amministrazione dalle ultime manovre in materia di finanza pubblica, continua a creare vuoti importanti nell'organico, sia per le professionalità tecniche e scientifiche di alto profilo specifiche dell'ISCR sia per le professionalità amministrative con gravi ripercussioni sullo svolgimento dei compiti istituzionali.

L'area che maggiormente soffre per carenza di personale è quella amministrativa e contabile dove lavorano 6 dipendenti MiBACT e un dipendente in comando proveniente da altra amministrazione, il cui comando, tra l'altro, terminerà il 9 gennaio 2014. Di questi 4 sono alle risorse umane, 2 alla contabilità finanziaria ed uno è il coordinatore. La riduzione di personale si è accompagnata ad un aumento dei compiti istituzionali in questo settore particolarmente consistente negli ultimi anni sia per l'attuazione dell'autonomia speciale sia per i compiti accresciuti nelle pubbliche amministrazioni come conseguenza della nuova normativa in materia di bilancio e di contenimento dei costi degli apparati. A ciò si aggiunge la specificità dell'attività dell'ISCR che per far fronte al suo mandato istituzionale svolge attività in amministrazione diretta con coinvolgimento di proprio personale tecnico e acquisti di materiali e attrezzature di tipo specialistico fortemente differenziate in corrispondenza dei settori relativi alle diverse tipologie di opere restaurate (tessuti, tele, tavole, materiali lapidei, scultura lignea, gessi, carta cuoio, metalli, ceramiche, opere contemporanee, etc.,...). Solo questo si traduce in un lavoro consistente per l'ufficio di contabilità finanziaria che elabora in media 1400 mandati di pagamento l'anno (precisamente 11377 nel 2013) e ai quali si aggiungono quelli della contabilità speciale. Anche la procedura del cedolino unico ha incrementato fortemente le attività necessarie per il pagamento dei compensi accessori. In un anno si producono circa 350 atti per il pagamento dei compensi accessori del personale dell'Istituto.

Queste novità normative e gestionali pongono in capo ai dipendenti del settore dei carichi di lavoro eccessivi che non possono essere sostenuti nel tempo. Si è in una situazione di criticità tale che se qualcuno si ammala le procedure contabili si bloccano. Diventa problematica, persino, la fruizione delle ferie che sono un diritto dei lavoratori.

Né esistono, all'interno dell'Istituto, profili professionali adeguati da spostare da altri uffici a questo settore.

¹ Le previsioni sul pensionamento registrano un picco di uscita dal mondo del lavoro nel periodo 2014-2017 che coinvolge oltre 20 dipendenti ISCR.

REALIZZAZIONE OBIETTIVI 2013

L'Istituto ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi dati dalla direttiva generale del Ministro per l'anno 2013 in attuazione del piano della performance:

Obiettivo operativo 1 “Corsi di alta Formazione erogati” per ISCR all'interno della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro” – avente come verifica di raggiungimento dell'obiettivo la misurazione del grado di soddisfazione degli studenti su gli insegnamenti ricevuti nei corsi. (Target 0,75)

Obiettivo operativo 2: “Ricerca, linee guida e coordinamento su acquisti. inventariazione. catalogazione. gestione. conservazione. restauro preventivo. sanzioni. per beni di settore Raggiungimento obiettivo: Ricerca, sviluppo e diffusione di metodologie nell'ambito di interventi di restauro esito misurato con relazione quadrimestrale su pubblicazioni e/o report scientifici su metodologie di ricerca pubblicate (almeno 4 in tutto l'anno) (Target 1)

Obiettivo operativo 3: “Rapporto tra le uscite ed il totale delle somme disponibili nel corso dell'anno (debito trasportato più entrate) maggiore o uguale a + 5 punti percentuali rispetto alla media nazionale dell'anno precedente. Incremento della capacità di spesa del Ministero mediante il decremento delle giacenze di cassa in contabilità speciale ed in conto di tesoreria unica. (Target 0,8)

Obiettivo operativo 4: Adempimenti connessi al programma triennale della trasparenza ed al piano triennale azioni positive finalizzati a fornire un contributo per l'attuazione del programma triennale della trasparenza e del piano triennale di prevenzione della corruzione. Si misura con relazione quadrimestrale relativa alla mappatura delle aree e dei procedimenti esposti a rischio corruzione (Target 1)

Per quanto riguarda l'**Obiettivo operativo:** “Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro”, a conclusione dell'attività didattica dell'AA..2012-2013, è stata somministrata agli allievi dei singoli corsi un'articolata scheda, per la valutazione del loro grado di soddisfazione della didattica, da compilare in forma anonima. I relativi risultati percentuali hanno superato ampiamente il 75% per ciascuno dei cinque corsi. Secondo quanto previsto nel bando del 64° concorso per il prossimo AA. 2013-2014, sono state espletate le prove di esame per l'ammissione alla SAF dei due corsi (PFP1, PFP2). Successivamente è iniziata l'attività didattica dei relativi corsi. Benché in fase di programmazione fosse stata prevista l'attivazione, per l'A.A. 2013-2014, di un solo corso tuttavia si è riusciti, facendo tutto il possibile, ad attivarne due.

Per quanto riguarda l' **Obiettivo operativo 17.04.** “Ricerca, linee guida e coordinamento su acquisti. inventariazione. catalogazione. gestione. conservazione. restauro preventivo. sanzioni. per beni di settore Raggiungimento obiettivo: Ricerca, sviluppo e diffusione di metodologie nell'ambito di interventi di restauro esito misurato con relazione quadrimestrale su pubblicazioni e/o report scientifici su metodologie di ricerca pubblicate (almeno 4 in tutto l'anno) (Target 1)

Ai programmati ed eseguiti restauri di opere d'arte (n.35) di tipologie fortemente differenziate eseguiti all'interno dei laboratori sono da segnalare i numerosi cantieri eseguiti all'estero all'interno di programmi di collaborazione finalizzati anche alla formazione.

Tra le opere restaurate in Istituto:

Dipinto su tela “L’arrivo a Colonia” , opera di **Vittore Carpaccio**, Galleria dell’Accademia di Venezia.

“Parato in cuoio del Vittoriale degli Italiani”, Gardone Riviera (BS);

“Calzari pontificali con iscrizioni pseudo-cufiche.”, Museo della Spiritualità, Castel Sant’Elia (VT). Probabile fabbricazione tra il XII e il XIII sec. in una bottega artigiana dell’Italia meridionale (Sicilia);

“Storie di Cristo”, opera di **Giusto de’ Menabuoi** , XIV sec., quattro pannelli di affreschi staccati, Battistero del Duomo;

Dipinto su tela “Alla stanga” opera di **Giovanni Segantini**, 1886, Galleria Nazionale d’arte moderna, Roma;

Tra i cantieri:

TUSCANIA (VT), Frammenti dell’affresco absidale raffigurante “L’Ascensione di Cristo”, nella chiesa di S.Pietro databile fra l’ultimo quarto dell’XI sec.e la metà del XII sec. Interventi di ricomposizione dei frammenti provenienti dal crollo di parte dell’abside conseguente al sisma del 1971.

ASSISI, Basilica di S. Francesco, Cappella della Maddalena, “Vetrata con Santi e storie della Maddalena” , databile fine XIII , inizio XIV sec.. Prosecuzione del restauro dei 18 pannelli vetrari.

PADOVA, Cappella degli Scrovegni, dipinti murali opera di Giotto. Manutenzione ordinaria

PETTORANELLO (IS) Necropoli. Pronto intervento sullo scavo

PISA, Duomo, restauro delle superfici dell’abside

ROMA, Domus Tiberiana, area del c.d. Rivellino del Bastione Farnesiano, restauro superfici murarie

Tra gli interventi all’estero a tutela del patrimonio culturale mobile e immobile in situazioni di rischio naturale o dovute a conflitti”, sono state effettuate, come previsto, le seguenti attività:

GIORDANIA, dipinti murali della Residenza Ommayade di Qusayr'Amra:

LIBIA, Villa di Silin, interventi conservativi sui mosaici e sugli intonaci dipinti.

SERBIA, Backa- Progetto pilota per il restauro del Monastero Ortodosso di Bodani, dipinti murali.

ISRAELE, Ponte di Gensher: realizzazione delle operazioni conservative previste quali il consolidamento e il restauro.

Gli obiettivi assegnati all'Istituto anche nel campo delle indagini scientifiche e degli eventi culturali sono stati ampiamente realizzati consentendo anche di realizzare proficue attività di consulenza di supporto alle Soprintendenze.

Di queste viene dato ampio risalto sia all'interno dei due numeri del Bollettino dell'ISCR pubblicati nell'anno nonché all'interno delle pubblicazioni di carattere monografico. Si fornisce di seguito un elenco delle pubblicazioni e/o report scientifici su metodologie di ricerca pubblicate:

- 1) Catalogo della Mostra a cura di Maria Concetta Laurenti " Il restauro in Italia. Arte e tecnologia nell'attività dell'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro / Restoring in Italy. Art and Technology in the Activity of the Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro", Roma 2013
- 2) ROBERTA BOLLATI, BARBARA DI ODOARDO, MAURIZIO COLADONATO, LUCIA CONTI, GIANCARLO SIDOTI, SERGIO DI PILATO, EDOARDO LOLIVA, ALESSANDRA LAZZARI, MASSIMO VIDALE, Ceramiche protostoriche orientali. Un'esperienza didattica all'ISCR, in "Bollettino dell'ISCR" 26 (gennaio-giugno 2013)
- 3) LAURA D'AGOSTINO, a cura di, "Luce d'autunno -Alla Stanga di Giovanni Segantini, un restauro", Roma 2013, i report delle indagini scientifiche sono all'interno del volume
- 4) FABIO ARAMINI, GIANCARLO SIDOTTI, PAOLA SANTOPADRE, L'identificazione del blu egiziano nelle sezioni stratigrafiche mediante fotoluminescenza, in Bollettino dell'ISCR n. 27 (luglio-dicembre 2013)
- 5) DANIELE SPIZZICHINO, CARLO CACACE, CARLA IADANZA, ALESSANDRO TRIGILA, Beni culturali e rischio idrogeologico in Italia, in Bollettino dell'ISCR n. 27 (luglio-dicembre 2013)
- 6) BIANCA FOSSÀ, MARTA GIOMMI, SOS Collections: metodo e strumenti per la gestione conservativa delle collezioni museali, in Bollettino dell'ISCR n. 27 (luglio-dicembre 2013)
- 7) FRANCESCA CAPANNA, MARCELLA IOELE, CATERINA BON VALSASSINA (a cura di) AUTORI VARI, "Ajanta dipinta - Studio sulla tecnica e sulla conservazione del sito rupestre indiano" , Roma 2013

Obiettivo operativo 4: Adempimenti connessi al programma triennale della trasparenza ed al piano triennale azioni positive finalizzati a fornire un contributo per l'attuazione del programma triennale della trasparenza e del piano triennale di prevenzione della corruzione. Si misura con relazione quadrimestrale relativa alla mappatura delle aree e dei procedimenti esposti a rischio corruzione (Target 1)

Il contributo dato per l'attuazione del programma triennale della trasparenza e del piano triennale di prevenzione della corruzione da parte dell'ISCR nell'anno 2013 si è così configurato:

Il prodotto che si intendeva ottenere era la realizzazione degli adempimenti connessi al programma triennale della trasparenza ed al piano triennale azioni positive utilizzando come indicatore la relazione quadrimestrale

L'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro ha realizzato le attività previste per il 2013 come individuate dal piano Piano triennale MiBACT di prevenzione della corruzione 2013 - 2015 (del 29 marzo 2013) correlato con il Piano della performance 2013-2015 e con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014.

In particolare, l'Istituto è stato impegnato nel primo quadrimestre dell'anno nella nuova impostazione della sezione amministrazione trasparente (già trasparenza, valutazione e merito) del sito web per renderla compatibile con le novità introdotte dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché alle disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PPC) del Ministero adottato con decreto del Ministro il 3 aprile 2013.

In particolare si è provveduto ad impostare il sito seguendo l'articolazione della sezione e delle sottosezioni indicata come obbligatoria dal decreto legislativo 33/2013 e a fare una prima valutazione degli aggiornamenti necessari in termini di dati/informazioni aggiuntive da pubblicare.

Il secondo quadrimestre è stato dedicato a valutare l'impatto delle azioni individuate dal PPC (mappatura delle attività con elevato rischio di corruzione e valutazione del rischio) sulle attività a rischio rilevate dall'Istituto nel corso dell'anno precedente. L'esito di tale attività è stata una riconferma delle aree a rischio già mappate.

- Procedure di selezione degli allievi della scuola di alta formazione dell'ISCR
- Procedure relative al conferimento di incarichi e consulenze esterne (fino ad oggi non attivati ma potenzialmente possibili)
- Procedure di gestione di contratti ed appalti
- Procedure relative agli acquisti di beni , servizi e forniture

L'Istituto pur non coinvolto nella fase sperimentale di valutazione del rischio ha condotto una autovalutazione sulla base dei parametri indicati dal PPC (discrezionalità, frequenza, portata economica del procedimento, danno alla fama ed alla reputazione dell'ISCR, adeguatezza delle misure di controllo). Si riporta di seguito una tabella con riportato in sintesi il risultato dell'autovalutazione del rischio.

Tabella aree e procedimenti esposti a rischio corruzione

	discrezionalità	frequenza	valore economico	danno alla reputazione ISCR	adeguatezza dei controlli
selezione allievi	media - 1	bassa - 0	basso - 0	alto - 2	alto - 0
conferimenti incarichi	procedura attualmente non attiva	procedura attualmente non attiva			
contratti e appalti	bassa - 0	alta - 2	medio - 1	alto - 2	alto - 0
acquisti beni, servizi, forniture	media - 1	alta - 2	basso - 0	alto - 2	medio - 1

Con riferimento ai bilanci ed ai conti consuntivi l'Istituto si è adeguato all'obbligo di pubblicazione disposto dalla legge 190/2012.

L'ISCR, nello svolgimento della sua attività istituzionale, si è adeguato alle misure e agli strumenti finalizzati alla prevenzione del fenomeno della corruzione indicati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione sia nel sistema di conferimento degli incarichi ai propri dipendenti, sia nella formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, sia nelle assegnazioni dei dipendenti presso i diversi uffici dell'ISCR così come nei rapporti tra l'Istituto e i soggetti beneficiari di qualsiasi vantaggio, verificando l'insussistenza di conflitti di interessi e di cause di incompatibilità.

Nel terzo quadrimestre si è provveduto ad una ulteriore ricognizione delle necessità di aggiornamento dei dati da pubblicare in base agli obblighi di trasparenza e si è provveduto alla sensibilizzazione dei dipendenti attraverso azioni di comunicazione articolate su due livelli: uno generale dedicato a tutti i dipendenti ed uno specifico per i RUP.

COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

1. Problem solving:

La riduzione costante del personale (10 nel 2012) e il blocco del turn-over, imposto all'Amministrazione dalle ultime manovre in materia di finanza pubblica, continua a creare vuoti importanti nell'organico, con gravi ripercussioni sullo svolgimento dei compiti istituzionali. La carenza riguarda in modo trasversale tutti i servizi. Dall'area amministrativa e contabile alla vigilanza, alle professionalità tecnico scientifiche. L'ISCR come ricordato nella premessa si basa su un modello organizzativo che integra le diverse professionalità. Per questo motivo la previsione di perdita di elevate professionalità comporta, in assenza di un intervento correttivo, una perdita netta in termini di patrimonio immateriale dell'ISCR e quindi una forte riduzione del suo vantaggio competitivo e del valore del titolo di studio della SAF. Ciò comprometterà il posizionamento dell'ISCR sul mercato mondiale della conservazione e del restauro dei beni culturali con gravi conseguenze non solo per il MiBACT ma per l'Italia.

La presenza della scuola all'interno della struttura con 62 allievi costituisce un tessuto connettivo di grande forza che insieme alle opere d'arte generano dei poli aggregativi che facilitano la costituzione di gruppi interni a carattere trasversale dedicati al restauro e/o alle consulenze ma non di rado anche costituiti per far fronte a problematiche emergenti di vario genere. Permangono criticità nel problema della comunicazione che nonostante molti sforzi fatti viene ritenuta ancora insufficiente. Un piano incentrato sul potenziamento della rete interna e dei flussi informativi sarà attivato nei prossimi mesi.

Lo svolgimento del progetto "Qualità Totale Autovalutazione" proposto dal Segretariato Generale si è rivelato utile per acquisire elementi utili ad un miglioramento del clima lavorativo e per affinare la conoscenza dei "prodotti" necessari a individuare correttamente l'attività dell'Istituto. In accordo con le OO.SS. e con i rappresentanti del personale una continuazione del progetto è stata prevista all'interno dei progetti locali del 2014.

2. Capacità e contributo organizzativo e di gestione delle risorse:

Una conoscenza profonda della struttura che opera prevalentemente attraverso gruppi di lavoro nominati di volta in volta a seconda delle caratteristiche e delle problematiche conservative che ci si trova ad affrontare, costituisce un elemento di notevole peso nella gestione delle risorse umane dell'Istituto. Il lavoro richiede frequenti riunioni mirate, nel caso di restauri o attività complesse, a consentire un più ampio confronto tra le diverse professionalità. Con tale modalità sono fortemente ridotti possibili formalismi a favore di una buona flessibilità del personale anche in situazioni di lavori particolarmente onerosi.

L'attività svolta alla Reggia di Sassuolo in occasione del terremoto dell'Emilia attivando una stretta e proficua sinergia con i colleghi dell'OPD ha evidenziato il buon livello di disponibilità di gran parte del personale che si manifesta anche in occasione delle non facili trasferte all'estero.

Gli aspetti connessi alla formazione e l'aggiornamento del personale vengono con attenzione valutati autorizzando frequentemente la partecipazione alle occasioni di aggiornamento che si presentano. E' particolarmente penalizzante per il nostro Istituto la difficoltà che le norme di contenimento della spesa interpongono alla partecipazione del personale a convegni che costituiscono spesso preziose occasioni di confronto e crescita.

Anche situazioni complesse come quelle connesse all'accumulo di ore di recupero da parte del personale di vigilanza sono state serenamente affrontate e avviate ad una pur lenta

soluzione calibrando opportunamente la presenza di collaborazione di associazioni culturali di supporto all'accoglienza.

3. Integrazione personale nell'organizzazione:

Un senso di grande rispetto e ammirazione condizionato la mia attività in Istituto nella consapevolezza di essere parte di un'istituzione di così grande prestigio. E' un sentimento che è radicato in gran parte del personale e che è necessario non far perdere favorendo occasioni di attività comuni con riconoscimenti anche esterni come si è verificato, ad esempio, per il corso di formazione per sei tecnici yemeniti che da giugno ad ottobre 2013 hanno frequentato l'Istituto. Il personale manifesta frequentemente il desiderio di poter aprire l'attività svolta dall'Istituto all'esterno offrendo, ad esempio, occasioni seminariali incentrate su aspetti tecnici o/o critici legati al restauro. Grave impedimento a questo è causato dalla ristrettezza degli spazi comuni che difficilmente possono ospitare numeri superiori alle 100 persone.

Progetti esterni all'ISCR ma sempre interni all'Amministrazione richiedono alla scrivente un impegno che spesso confligge con le esigenze interne rese particolarmente pressanti per l'assenza di un Direttore Amministrativo.

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

In sede di redazione del consuntivo 2013 si è reso necessario procedere ad alcune sistemazioni contabili al bilancio di previsione 2013 per le seguenti motivazioni:

ENTRATE

Capitolo 1.2.2.1/0 trasferimenti da parte del MiBACT

Previsione iniziale €774.254,00

Previsione I variazione € - 90.000,00

Previsione definitiva €813.529,91

Importo sistemazione contabile in più per €129.275,91

Vengono contabilizzati i trasferimenti effettuati a fine 2013 dal MiBACT provenienti dal capitolo 1321 pg.1 A.F. 2013 “spese per studi, indagini e rilevazioni” per un importo di € 36.605,10 relativi alla quota parte della convenzione Consip stipulata dal Ministero per far fronte agli oneri per la sicurezza (accreditamento del 11 dicembre 2013) ; di € 60.000,00 provenienti dal capitolo 2540 pg. 1 A.F. 2013 per lo sviluppo del sistema informativo denominato Vincoli in rete (accreditamento del 17 dicembre 2013 come da nota della Direzione generale per l’organizzazione , gli affari generali, l’innovazione ,il bilancio ed il personale Servizio I n. 44231 del 5 dicembre 2013); accreditamento residuo buoni pasto ancora da pagare per € 32.670,81 come da nota del Servizio V n.6424 del 17/02/2014.

Capitolo 3.1.1.50 CONVENZIONE MAE-GEORGIA

Previsione iniziale €0

Previsione definitiva €3.996,70

Importo sistemazione contabile in più €3.996,70

Anche nel 2013 è stata stipulata la convenzione con il MAE per uno studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di restauro nel sito di Dzalisa in Georgia.

Capitolo 3.1.1.211 PROGETTO SUDAN

Previsione iniziale €0

Previsione I variazione €39.260,00

Previsione definitiva €20.920,00

Importo sistemazione contabile in meno €18.340,00

Viene contabilizzata la differenza in meno rispetto alla previsione dopo aver ricevuto l’accredito effettivo da parte dell’Ambasciata.

SPESE

Capitolo 1.1.2.11 Buoni pasto

Previsione iniziale €180.000,00

Previsione finale €187.797,54

Importo I variazione in meno €24.873,27

Importo sistemazione contabile in più per €32.670,81

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti.

Capitolo 1.1.4.7. Attività didattica

Previsione iniziale €46.000,00

Previsione finale €25.144,58

Importo I variazione in meno €12.168,15

Importo sistemazione contabile in meno per €8.687,27

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.4.11 Accertamenti sanitari

Previsione iniziale €25.000,00

Previsione finale €61.605,10

Importo sistemazione contabile in più per €36.605,10

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti .

Capitolo 1.1.4.26 Pulizia e disinfestazione

Previsione iniziale €175.000,00

Previsione finale €90.033,81

Importo I variazione in meno €85.000,00

Importo sistemazione contabile in più per €33,81

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 2.1.2.2 Acquisto di materiali e attrezzature tecnico -specialistiche

Previsione iniziale €0

Previsione finale €8.653,46

Importo sistemazione contabile in più per €8.653,46

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 3.1.1.50 CONVENZIONE MAE – Georgia

Previsione iniziale €0

Previsione finale €3.996,70

Importo sistemazione contabile €3.996,70

Viene inserito uno stanziamento per far fronte agli impegni per la realizzazione del progetto Mae-Georgia come da convenzione. (cfr. capitolo 3.1.1.50 delle entrate).

Capitolo 3.1.1.211 PROGETTO SUDAN

Previsione iniziale €0

Previsione I variazione €65.445,00

Previsione definitiva €47.105,00

Importo sistemazione contabile in meno €18.340,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 3.1.1.211 delle entrate).

Capitolo 3.1.1.215 PROGETTO VINCOLI m IN RETE

Previsione iniziale €0

Previsione definitiva €60.000,00

Importo sistemazione contabile in più €60.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 1.2.1.1 delle entrate).

DATI FINANZIARI

La situazione finanziaria allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 espone i seguenti risultati di gestione:

- Somme introitate o spese attraverso il conto di Tesoreria unico n. 306599, intestato all'ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, autorizzato con nota IGEP n.60705 del 22 luglio 2010, gestito dal Tesoriere BNL C/C N. 211078 Sede di Via Bissolati in Roma

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio € 3.389.356,46
GESTIONE DI COMPETENZA DELL'IS.C.R.

Riscossioni c/competenza € 1.750.731,19
c/residui € 1.967.767,13

Totale movimenti in entrata €3.718.498,32

Meno

Pagamenti c/competenza € 3.253.553,20
c/residui € 1.706.862,17

Totale movimenti in uscita € 4.960.415,37

Fondo di cassa al 31.12.2013 € 2.147.439,41

Perfettamente coincidente con quanto comunicato dal Tesoriere con situazione al 31/12/2013 nella nota del 22/01/2014

SITUAZIONE AL 31.12.2013 COSÌ RAPPRESENTATA:

Residui al 31.12.2013 di esercizi precedenti:

Attivi da riscuotere €3.084.009,59 € 515.213,39 € 3.599.222,98
Passivi da pagare € 718.016,03 € 933.918,46 € 1.651.934,49

Differenza € 1.947.288,49

Avanzo complessivo a fine esercizio € 4.094.727,90

La gestione di competenza ha dato luogo a:

Accertamenti complessivi dell'esercizio 2013 € 2.265.944,58
Impegni complessivi dell'esercizio 2013 € 4.187.471,66

Disavanzo dell'esercizio €1.921.527,08

La gestione dei residui attivi e passivi relativa agli anni precedenti ha condotto al seguente risultato:

Residui presenti all'01/01/2013:

Attivi	€ 5.051.776,72
Passivi	€ 2.434.453,79
Residui attivi riscossi	€ 1.967.767,13
Residui passivi pagati	€ 1.706.862,17
Avanzo derivante da esercizio precedente	€6.006.679,39

Tale situazione è esposta sinteticamente nella situazione finanziaria allegata al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013.

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti complessivamente accertate nel corso del 2013 ammontano a €889.464,00 e riscosse €796.793,19.

Nel dettaglio le principali somme introitate sono quelle sottoelencate:

ASSEGNAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO: € 594.000,00 provenienti dal Cap. 2040 del Bilancio Mi.B.A.C.T.;

ASSEGNAZIONE PER INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE DI BENI CULTURALI DI PROPRIETÀ NON STATALE: € 107.753,00 provenienti dal Cap. 7299 del Bilancio Mi.B.A.C.T.;

ACCREDITO SOMME PER L'ACQUISTO DEI BUONI PASTO: € 81.284,92 accreditamenti dal cap.4502/4.

VENDITA DI PUBBLICAZIONI E FOTOGRAFIE DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELL'ISTITUTO €412,00.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA PROVA PRESELETTIVA PER IL 63° CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE (SAF) e ONERI DI FREQUENZA DELLA SAF hanno comportato un ammontare di entrate accertate pari a **€59.805,00**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale accertate e riscosse ammontano a €918.938,00 .

Si fornisce di seguito un dettaglio delle entrate in conto capitale:

Importo di €266.185,00 relativo all'accredito da parte del Mi.B.A.C.T. - cap. 7302 p.g.1 AF 2013 - per la progettazione e la realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali (comunicazione del Segretariato generale Prot. n. 8605 del 25 settembre 2013) con la seguente articolazione di interventi individuati dall'Istituto:

GIORDANIA. Progetto di restauro e formazione finalizzato al recupero dei dipinti murali della residenza *Omayyade di Qusayr Amra*, €100.000,00

LIBIA: Villa di *Silin*, €100.000,00

SUDAN: Progetto di conservazione del Tempio di Mut €26.185,00

MALTA: €40.000,00

Importo di € 545.000,00 relativo all'accredito da parte del Mi.B.A.C.T. cap 1321 anno finanziario 2013 (accreditamento del 26/09/2013) destinato a:

- Progetto integrato finalizzato alla realizzazione delle attività didattiche della SAF dell'ISCR relative ai percorsi formativi professionalizzanti avviati €345.000,00;
- Progetto integrato finalizzato al miglioramento della sicurezza degli ambienti di lavoro dei laboratori di restauro e degli uffici dell'Istituto di €200.000,00;

Si segnala, per quanto riguarda il progetto finanziato dall'ARCUS SpA² per la "*realizzazione del centro di diagnostica multi spettrale di controllo non distruttivo*", di un importo complessivo di €525.055,00, che al 31.12.2013 sono stati accreditati €145.055,00, impegnati €215.393,20, pagati €18.082,00.

Si ricorda che il centro è finalizzato all'impiego di metodologie d'indagine non distruttive nel rispetto della non invasività e del minimo intervento. La predisposizione dei locali idonei ad ospitare il centro di diagnostica consentirà il recupero di ambienti del Complesso Monumentale del San Michele che si trovano sul fronte verso il Tevere utilizzati in origine come botteghe. All'interno del progetto sono previsti interventi architettonici di recupero e riqualificazione di parte delle botteghe, oggi in stato di abbandono, e la fornitura di strumentazioni necessarie alle indagini. In particolare il progetto prevede l'allestimento secondo la normativa vigente di un bunker radiografico di cui attualmente l'Istituto è sprovvisto.

La Convenzione (n. 135/2011/04.09.971) con l'ARCUS è stata sottoscritta dall'Istituto il 24/11/2011

² Costituita nel 2004, ai sensi della legge 16 ottobre 2003, n. 291, con atto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Arcus si qualifica quale Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo S.p.A.. Sostiene, in modo innovativo, progetti importanti e ambiziosi concernenti il mondo dei beni e delle attività culturali, anche nelle sue possibili interrelazioni con le infrastrutture strategiche del Paese. Il capitale sociale è interamente sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre l'operatività aziendale deriva dai programmi di indirizzo che sono oggetto dei decreti annuali adottati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali - che esercita altresì i diritti dell'azionista - di concerto con il Ministro delle Infrastrutture. Per la realizzazione delle proprie attività Arcus si avvale delle risorse di cui all'art. 60 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003). La norma dispone che annualmente il 3% degli stanziamenti previsti per le infrastrutture sia destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali.

PROGETTI SPECIALI

PREMESSA

Tali entrate riguardano essenzialmente i progetti che vengono svolti all'estero sia per conto del Ministero Affari Esteri che per conto del MiBACT.

In particolare molti dei programmi finanziati si riferiscono ad aree interessate da gravi eventi bellici (Iraq) o da disastri naturali (Iran), condizioni queste che rendono molto difficoltosa la programmazione e l'esecuzione degli impegni. Per la quasi totalità i programmi sono infatti indirizzati verso la capacity building del personale tecnico delle amministrazioni pubbliche dei paesi interessati, attività dal costo relativamente basso per il cui agevole espletamento è però indispensabile la disponibilità di interlocutori affidabili dal punto di vista amministrativo/organizzativo e tecnico. Questa condizione, purtroppo, quasi mai si verifica in queste aree di intervento, che sono caratterizzate, appunto, da estrema instabilità politico-amministrativa. Ad esempio in Iraq sussiste una grave incertezza sull'identità dell'interlocutore tecnico a cui fare riferimento per lo svolgimento delle attività, dato che dall'immediato dopoguerra è in atto un grave conflitto fra il Ministero del Turismo e delle Antichità e il Ministero della Cultura circa la competenza sul patrimonio archeologico mesopotamico. Ciò genera uno stato di incertezza nello svolgimento delle attività, più volte certificato dalle autorità diplomatiche italiane presenti sul territorio e in collaborazione della quale si svolge l'intero programma anche relativamente ai fondi di provenienza MiBACT (intervento per il recupero delle sale Assire del Museo di Baghdad), e che determina la necessità di un continuo e delicato confronto con gli interlocutori più diversi per poter effettivamente attuare le iniziative. Al di là di ciò va comunque tenuto presente che grazie all'ottimo rapporto creatosi fra il MiBACT e le autorità diplomatiche italiane presenti in Iraq, l'Italia è l'unico paese presente in loco ed effettivamente attivo nel supportare l'amministrazione irachena nel percorso di recupero di standard tecnico-amministrativi all'altezza dell'importanza del patrimonio da tutelare.

In Iran si verifica una situazione analoga, dovuta alla fragilità intrinseca dell'apparato pubblico iraniano preposto alla tutela del patrimonio culturale, mentre in paesi maggiormente e più stabilmente strutturati, come la Giordania, le operazioni procedono senza particolari problemi e in modo molto efficace. In Israele e in Giordania, poi, le attività relative al Ponte di Gesher, per il quale le uniche risorse al momento disponibili sono quelle provenienti dal Cap. 7302 di varie annualità, sono condizionate da un quadro diplomatico estremamente delicato e complesso, che viene guidato direttamente dal Consigliere Diplomatico del Ministro per i Beni Culturali dato che implica un complesso e quotidiano coordinamento fra le diverse ambasciate italiane presenti in Giordania e Israele, le autorità militari, di tutela e di rapporti internazionali dei diversi paesi coinvolti.

Queste condizioni determinano la necessità di riconsiderare l'opportunità di valutare l'efficacia delle azioni promosse in questo ambito attraverso il solo parametro della quantità di spesa effettivamente erogata (come correttamente avviene per i finanziamenti relativi a contratti pubblici).

Al contrario, questa costituisce uno solo, e non il più significativo, elemento in gioco per valutare il successo o l'insuccesso delle iniziative intraprese. Come ampiamente riconosciuto dal Ministero Affari Esteri e dallo stesso Consigliere Diplomatico del Ministro per i Beni Culturali, il bilancio complessivo della presenza del MiBACT nella politica culturale

internazionale italiana, guidata negli aspetti politici per ovvi motivi di competenza direttamente dal MAE, è estremamente positivo. Si tratta quindi di un settore di intervento che non è propriamente di stretta competenza del Ministero per i Beni Culturali ma che si pone in modo molto chiaro nell'ambito delle iniziative di collaborazione interistituzionale tra le Amministrazioni dello Stato.

Al momento risultano bloccati su richiesta del MAE gli interventi previsti in Iran e sono in fase di stallo le trattative per progetti previsti per la Cina e l'India. In accordo con il Segretariato Generale sono state operate rimodulazioni della programmazione attraverso l'esame del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal MAE le convenzioni prevedono che l'Istituto debba anticipare le spese una volta esaurita l'anticipazione avuta all'inizio del progetto pari al 50% dell'importo complessivo. Tale procedura vede l'insorgere di sofferenze di cassa in considerazione delle difficoltà che frequentemente si incontrano nella rendicontazione dei progetti considerate le aree in cui l'Istituto si trova ad operare: Iraq, Kosovo, Serbia, Egitto, Georgia. Ulteriori ritardi nell'erogazione dei fondi si sono creati per effetto dell'andata in perenzione di alcuni rimborsi.

Nel 2013 l'Istituto è intervenuto con attività di conservazione e/o formazione nei seguenti paesi:

Serbia, Egitto, Iraq, Kosovo, Georgia, Giordania, Libia, Israele, Cina, Sudan.

Tra i progetti speciali rientrano anche iniziative finanziate da Università o dall'Unione europea

Le entrate per i progetti speciali accertate complessivamente ammontano a €457.542,58, di cui riscosse €35.000,00.

Nel dettaglio:

A) PROGETTI SPECIALI SU FONDI DEL MINISTERO AFFARI ESTERI

1. ATTIVITÀ DI INSTITUTIONAL BUILDING A SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA, GIOVENTÙ E SPORT, PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DI DATI TECNICI E DI SUPPORTO ALLE DECISIONI SUL PATRIMONIO CULTURALE DEL KOSOVO :

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, stipulata in data 29 dicembre 2009 e successivamente registrata, per un importo complessivo di €945.080,00.

Obiettivi principali della convenzione sono:

- l'incremento aumento della conoscenza, nella popolazione kosovara, in materia di patrimonio culturale e di radici comuni al fine di rafforzarne le capacità di dialogo e stabilire un clima di convivenza pacifico e rispettoso delle diversità, contribuendo a sviluppare una visione integrata del territorio e alla sua valorizzazione.
- fornire all'amministrazione uno strumento efficace alla gestione, promozione e conservazione del Patrimonio culturale ed artistico del Kosovo, nell'ottica di una nuova

visione integrata del territorio, finalizzata allo sviluppo sociale, all'educazione, al dialogo inter-culturale

L'Istituto ha ricevuto solo la prima tranche di finanziamento, €378.000,00, pari al 40% dell'ammontare del progetto (riscossa nell'esercizio 2010).

Al 31.12.2013 sui fondi del progetto sono stati impegnati € 803.051,16 e pagati €378.000,75.

2. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA CONSERVAZIONE DI BELGRADO (CIK) – SERBIA:

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo stipulata in data 29 dicembre 2009 e successivamente registrata per un importo complessivo €874.462,00.

L'Istituto ha ricevuto al 31.12.2013 la somma di €784.168,05 e su tali fondi sono stati impegnati e pagati €870.193,33.

3. ASSISTENZA TECNICA PER LA RIABILITAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IRACHENO:

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo stipulata in data 14 ottobre 2009, approvata con D.M. 23 novembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2010 per un importo complessivo di €1.920.420,60.

Obiettivi principali della Convenzione sono:

- Contribuire al piano di ricostruzione del Paese (National Development Strategy) che prevede la diversificazione delle attività produttive e il potenziamento del turismo anche attraverso il rafforzamento del settore del patrimonio culturale, fondamentale per uno sviluppo economico e sociale sostenibile.
- Valorizzazione e miglioramento della visibilità del patrimonio storico-artistico e culturale
- Formazione dei funzionari nel settore dei beni culturali.

L'Istituto al 31.12.2013 ha ricevuto la somma di €960.210,40, su tali fondi sono stati impegnati €1.650.096,55 e pagati €1.634.440,13.

4. Progetto MAE ITALIA – EGITTO

CONVENZIONE MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - E IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – UFFICIO DEL SEGRETARIATO GENERALE – PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO “Riqualificazione del sistema museale egiziano”:

Si deve precisare che fino al 2009 le attività eseguite all'interno di progetti finanziati con fondi del MAE prevedevano un anticipo delle spese da parte dell'Istituto che venivano rimborsate con tempi non brevi a seguito di periodiche rendicontazioni.

Solo dopo l'intervento dell'Ufficio legislativo del MiBAC che ha rappresentato al MAE le caratteristiche proprie dell'Istituto, identificabile come un centro di ricerca con valenza a livello Universitario, aspetto rafforzato anche dalla presenza di una Scuola di Alta Formazione, l'Istituto ha ottenuto di avere sui fondi stanziati per i progetti di Cooperazione Internazionale un acconto sull'importo fissato erogato alla firma della convenzioni.

Il progetto MAE – EGITTO, di cui alla convenzione stipulata il 28 novembre 2007, essendo iniziato nel 2008, fa parte dei progetti con anticipo da parte dell'Istituto con rimborso a seguito di rendicontazione.

Spesa del Progetto totale prevista per € 1.261.500,00 di cui € 739.000,00 per la Parte Formazione; € 520.000,00 per la parte Master Plan.

Al 31.12.2013 gli sono stati rimborsati € 1.148.313,71, su tali fondi sono stati impegnati € 1.259.000,00 e pagati € 1.219.166,86.

5. Progetto MAE GEORGIA:

Sulla base di una convenzione con il MAE l'Istituto deve elaborare uno studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di restauro e valorizzazione del Grande Mosaico Romano del Frigidarium della villa tardo antica raffigurante Dionisio e Arianna con corteggio bacchico nel sito di Dzalisa in Georgia.

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 4.000,00. Al 31/12/2013 su tali fondi sono stati impegnati € 3.996,70 di cui € 2.066,66 pagati.

6. Progetto MAE – MOSTRA:

In base ad una convenzione con il Ministero degli Affari Esteri (Direzione generale Sistema Paese), l'Istituto ha realizzato i contenuti (pannelli e cataloghi) per una mostra finalizzata a divulgare l'attività di conservazione e restauro dei beni culturali in Italia intitolata "Il Restauro in Italia. Arte e tecnologia nell'attività dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro".

Le somme accertate ed accreditate al 31.12.2013 per tale attività ammontano ad € 38.000,00, su tali fondi sono stati impegnati e pagati € 38.066,42.

**B) PROGETTI SPECIALI SU FONDI DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO:
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE IN PERICOLO IN
CONSEGUENZA DI EVENTI BELLICI O CALAMITÀ**

Nell'anno 2013 gli interventi programmati a valere sulle risorse MiBACT capitolo 7302 riguardano i seguenti progetti.

FINANZIATI SUL CAP. 7302 MiBACT DENOMINAZIONE PROGETTO	ANNO	R.U.P.	IMPORTO PROGETTO
SUDAN	2013	LAURENTI	26.185,00
MALTA	2013	PANDOLFI	40.000,00
LIBIA	2013	DAVIDDE	100.000,00
GIORDANIA	2013	DE PALMA	100.000,00

C) PROGETTI SPECIALI SU FONDI DI ALTRI ENTI

1. **Progetto COMAS:**

L'ISCR partecipa, quale soggetto terzo, sulla base di una convenzione con l'Università della Calabria al progetto COMAS "Conservazione programmata, in situ, dei Manufatti Archeologici Sommersi" codice identificativo PON01_02140 - CUP: B11C11000600005, presentato in risposta al Bando Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" Regioni Convergenza ASSE I (Sostegno ai mutamenti strutturali, Obiettivo Operativo: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori, Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale). Nell'ambito del progetto all'ISCR è affidata l'esecuzione di attività di consulenza tecnico-scientifica relativa a:

Analisi delle caratteristiche ambientali dei siti sommersi

- documentazione archeologica, grafica e fotografica digitale dei manufatti presenti nel sito campione
- caratterizzazione dei reperti archeologici rinvenuti in mare
- caratterizzazione della colonizzazione biologica e delle forme di degrado più ricorrenti
- definizione delle specifiche dei dispositivi per i sommozzatori e per i ROV
- studio di nuove tecniche per la diagnostica, la pulitura e il consolidamento in situ
- studio dell'applicabilità dei geotessuti per la protezione dei siti sommersi
- studio del sito di riferimento e pianificazione attività
- test delle tecniche di pulitura e diagnostica
- test delle tecniche e dei materiali per il consolidamento
- test di protezione mediante applicazione di geotessuti
- test del dimostratore tecnologico integrato
- analisi dei risultati delle prove in mare per il prototipo integrato e per le singole tecnologie

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 400.000,00 di cui € 259.900,00 rimosse. Al 31/12/2013 su tali fondi sono stati impegnati €143.504,03 di cui €126.459,69 pagati.

2. **Progetto BUNDESAMT FUER KULTUR:**

Si tratta di un progetto della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo che si appoggia per la cassa all'ISCR, che non ha altro compito che movimentare le risorse su indicazioni della Soprintendenza stessa.

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 60.000,00 di cui € 60.000,00 rimosse. Al 31/12/2013 su tali fondi sono stati impegnati e pagati €59.021,38.

3. **Progetto EUROPEO SASMAP:**

L'ISCR partecipa ad un consorzio europeo nell'ambito del VII programma quadro dell'Unione europea (UE) per la realizzazione del progetto *Development of Tools and Techniques to Survey, Assess, Stabilise, Monitor and Preserve underwater Archaeological Sites* (SASMaP), approvato nel giugno 2012 con un finanziamento complessivo di € 2.817.506,60 (*grant agreement* n: 308340). L'ISCR in qualità di partner ha ottenuto un finanziamento di €146.229,60 dalla UE.

Lo scopo di SASMAP è quello di sviluppare nuove tecnologie, tecniche e buone pratiche per localizzare, scavare, valutare lo stato di conservazione e gestire il patrimonio culturale sommerso europeo. L'ISCR partecipa all'attività di ricerca nei seguenti ambiti:

- strumenti e tecniche per lo scavo e il recupero di manufatti organici impregnati d'acqua;
- stabilizzazione e protezione sul luogo dei siti archeologici sommersi;
- divulgazione del progetto.

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 146.229,60 di cui € 80.446,50 rimosse. Al 31/12/2013 su tali fondi sono stati impegnati €70.991,21 di cui €15.743,20 pagati.

4. Progetto Carta del Rischio:

In base ad una convenzione stipulata nel 2009, anche nel 2013 sono stati accreditati dal Consiglio Nazionale del Notariato €35.000,00 tutti riscossi. Al 31/12/2013 su tali fondi sono stati impegnati €13.986,57.

5. Progetto Comune di Ancona:

In data 06/06/2011 il Comune Ancona ha affidato all'Istituto il servizio da svolgere nell'ambito del progetto ACT LIFE relativo alle attività di ricognizione, schedatura e calcolo della vulnerabilità sui beni selezionati di interesse storico artistico monumentale della città di Ancona e del calcolo del rischio locale inerente gli impatti dei cambiamenti climatici. Il corrispettivo per tale attività è pari a €10.000,00 accreditato interamente nel 2011.

Al 31/12/2013 risultano impegnati e pagati per tale attività €9.584,02.

6. Progetto Libia Unesco

Si tratta di un progetto in collaborazione con l'unità UNESCO del Cairo per la formazione su beni mobili (nei siti, nei musei, nelle collezioni) in Libia nell'ambito del programma di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in Libia.

Il corrispettivo per tale attività è pari a €111.003,92 che ci deve essere ancora accreditato.

Al 31/12/2013 risultano impegnati e pagati €101.426,28.

SPESE

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti le somme impegnate ammontano a €745.387,27, di cui i pagamenti effettuati ammontano a €652.489,70.

Fra le spese correnti c'è da segnalare la somma di € 10.000,00, accantonata in via prudenziale e non pagata quale compenso al Collegio dei Revisori, che, previsto dal D.M. 7/10/2008 istitutivo dell'I.S.C.R deve essere fissato con Decreto Ministeriale, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La procedura di definizione del decreto risultava al 31/12/2013 ancora in corso.

Le spese di leasing per l'autovettura nel 2013 ammontano a €5.093,16. L'autovettura è stata acquisita tramite Consip il 20/01/2011 con contratto di leasing della durata di 48 mesi che prevede un canone mensile di €424,43 (+ IVA) relativo a spese di bollo, manutenzione e assicurazione.

Si segnala che in base alle disposizioni assunte dal Segretariato generale ,che a seguito del recente rafforzamento della normativa sul contenimento della spesa pubblica (D.L. 31 agosto 2013 n.101 convertito con modificazioni dalla L.30/10/2013 n.125) , con nota n.8308 del 16/09/2013 fa divieto agli istituti ad esso afferenti di effettuare qualunque spesa per autovetture di servizio imponendo che sul bilancio 2014 le spese per l'utilizzo di auto di servizio siano pari a zero, il contratto in essere con l'Arval è stato risolto anticipatamente , dietro corresponsione di una penale pari a €1.409,08

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le somme impegnate ammontano a € 1.049.094,45 pagate per € 577.000,46 e si riferiscono a fondi di investimento dei lavori pubblici.

SPESE PER GESTIONI SPECIALI

Le somme impegnate per progetti speciali ammontano complessivamente a €2.392.989,94 di cui pagate €2.024.063,04.

Le somme impegnate riguardano i progetti all'estero finanziati sia dal MiBACT che dal MAE nonché i progetti finanziati da soggetti terzi.

Per il dettaglio degli impegni su ogni singolo progetto si rimanda agli allegati 11, 12 e 14.

Si evidenzia che nell'ambito delle risorse per le gestioni speciali di anni pregressi ancora disponibili, sono presenti anche i residui dei fondi attribuiti all'ISCR per il pagamento delle missioni all'estero per la realizzazione delle progetti stessi.

Questi fondi vengono utilizzati per missioni preliminari (previste dall'art 7 lettera m) del DM 7 ottobre 2008) destinate a rilevare i presupposti per l'avvio dei progetti all'estero.

I progetti a loro volta si realizzano con effettuazione di ulteriori missioni all'estero dei tecnici e dei restauratori il cui costo viene imputato, unitamente alle altre spese sostenute all'interno dei progetti stessi.

Di tali fondi residui nel 2013 sono stati impegnati e pagati €72.268,48.

Tutte le missioni effettuate dal personale dell'ISCR sono indispensabili per l'attuazione dei progetti che l'Istituto realizza in parte in Amministrazione Diretta utilizzando proprio personale come docenti nei previsti corsi di formazione svolti all'estero nell'ambito pertanto dell'attività di cooperazione.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Nel corso del 2013 non ci sono state spese per partite di giro non essendo stato attivato il fondo di cassa per le minute spese.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si precisa che tale avanzo di amministrazione pari a € 4.094.727,90 comprende somme accreditate e non spese riferite a contributi finalizzati di progetti finanziati da altri Ministeri, o dal MiBACT per la progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità.

Totale Avanzo Fondi Progetti Estero MiBACT €861.998,67 (dettaglio in allegato n. 12)

Totale Avanzo Fondi Progetti Estero Mae €1.224.376,79 (dettaglio in allegato n.11)

Totale Avanzo Progetti LL.PP. €1.131.200,54, così composto:

- quanto a €326.526,12: relativamente ai capitoli 7224/7299/7433 anno 2009 – 2010 – 2011 per progetto di restauro correttamente avviati secondo la tempistica di legge;
- quanto a €55.710,37: relativamente al capitolo 7299/2012;
- quanto a €97.145,00: relativamente al capitolo 7299/2013;
- quanto a €4.463,30: per la ripresa dei corsi SAF provenienti dal capitolo 1321/2010;
- quanto a €39.281,16: relativamente al capitolo 1321/2011;
- quanto a €59.737,58: relativamente al capitolo 1321/2012;
- quanto a €465.869,53: relativamente al capitolo 1321/2013;
- quanto a €22.467,48: relativamente al capitolo 1292/2012
- quanto a €60.000,00 relativamente al capitolo 2540/2013 (accreditati dicembre 2013)

Totale Avanzo Progetti finanziati da terzi €696.887,02 (dettaglio in allegato n. 14)

IL DIRETTORE
Arch. Gisella Capponi

Roma, 28 aprile 2014